

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVIII LEGISLATURA —————

N. 75

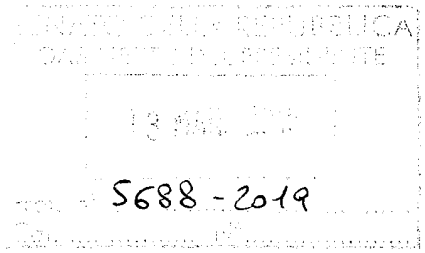
ATTO DEL GOVERNO

SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di decreto ministeriale di individuazione, per l'anno 2019, delle priorità tematiche per l'attribuzione di contributi a progetti di ricerca proposti dagli enti internazionalistici

(Parere ai sensi dell'articolo 23-bis, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18)

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 12 marzo 2019)



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*
Sottosegretario di Stato
On. Manlio Di Stefano

Roma, 17.03.67 / MSE
0046246

Presidente Craxi,

L'art. 23-bis del Decreto del Presidente della Repubblica n. 18 del 5 gennaio 1967 consente al Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale di erogare contributi a enti con personalità giuridica o organizzazioni non lucrative di utilità sociale, in campo internazionalistico o nella ricerca in materia di politica estera.

Questi contributi possono essere attribuiti a progetti di ricerca proposti dai predetti enti internazionalistici nell'ambito di priorità tematiche approvate con decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale previo parere delle competenti commissioni parlamentari da rendere entro venti giorni dall'assegnazione.

Le trasmetto quindi, qui unito, lo schema di decreto recante l'elenco delle priorità tematiche proposte dal Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale per l'esercizio in corso con preghiera di inviare tali documenti alla competente Commissione parlamentare per il previsto parere.

Soliti

Sen. Maria Elisabetta Alberti Casellati
Presidente
Senato della repubblica
ROMA



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

**Provvedimenti attuativi dell'art. 23-bis del DPR n. 18 del 5 gennaio 1967
Decreto Ministeriale su priorità tematiche - Esercizio finanziario 2019**

1. L'articolo 23-bis del DPR n. 18 del 5 gennaio 1967, nell'abrogare la legge 948/82, innova il sistema di erogazione dei contributi sulla ricerca internazionalistica, eliminando il sistema dei contributi a bilancio e prevedendo unicamente contributi a progetti di ricerca.

Sulla base di detto articolo, il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI) può erogare contributi a enti con personalità giuridica o a organizzazioni non lucrative di utilità sociale, impegnati in campo internazionalistico o nella ricerca in materia di politica estera.

La legge di bilancio 2019 ha assegnato la somma di Euro 778.000 da erogare a progetti di ricerca proposti nell'ambito di priorità tematiche approvate con decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, entro il 31 gennaio di ciascun anno.

2. Lo schema di decreto individua 8 priorità tematiche.

Dopo il parere delle competenti commissioni parlamentari e la successiva firma del Decreto, si procederà alla pubblicazione di un bando per la presentazione dei progetti di ricerca secondo la procedura finora seguita ex art. 2 della L. 948/82. In detto bando pubblico, che verrà pubblicato sul sito www.esteri.it e al quale verrà assicurata la massima diffusione, saranno indicati: i requisiti per la presentazione delle richieste di contributo; le priorità tematiche; le modalità di presentazione delle domande di contributi; la documentazione da produrre; le modalità di rendicontazione delle spese sostenute per i progetti.

3. L'esame delle istanze pervenute – e la successiva selezione dei progetti da finanziare - sarà effettuato a cura di una Commissione interna del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale presieduta dalla UAP-SDS della Segreteria Generale e composta dai rappresentanti delle Direzioni Generali e dei Servizi competenti per materia.



Il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Visto l'articolo 23-bis, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18 che consente al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale di erogare contributi a enti con personalità giuridica o a organizzazioni non lucrative di utilità sociale;

Visto l'articolo 23-bis, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18 che stabilisce che i contributi di cui al comma 1 sono attribuiti - previa procedura pubblica, nel rispetto dei principi di trasparenza e di parità di trattamento - a progetti di ricerca proposti dagli enti internazionalistici nell'ambito di priorità tematiche approvate con decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale entro il 31 gennaio di ciascun anno, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, che è reso entro venti giorni dall'assegnazione;

Visto il decreto dell'8 marzo 2019 con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale delega al Sottosegretario di Stato on. Dott. Manlio Di Stefano la trattazione dei contributi di cui agli articoli 23-bis e 23 ter del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18;

Sentiti i pareri delle Commissioni competenti per materia della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica

DECRETA

Le priorità tematiche per l'attribuzione di contributi a progetti di ricerca proposti dagli enti internazionalistici ai sensi dell'articolo 23-bis del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18 sono individuate nell'allegato 1 al presente decreto.

Roma,

Allegato 1

CONTRIBUTI A PROGETTI DI RICERCA PROMOSSI DA ENTI INTERNAZIONALISTICI

PRIORITÀ TEMATICHE - ANNO 2019

L'Italia e l'Europa: dalla stagnazione al rilancio del progetto europeo

- Rilancio del progetto europeo tra integrazione e differenziazione.
- Dopo la tempesta perfetta: deficit democratico e asse della rappresentatività nel quadro degli equilibri inter-istituzionali: come accrescere efficacia e trasparenza del processo decisionale UE?
- Dopo la Strategia Globale UE (EUGS): autonomia strategica e ruolo globale della UE.
- Un budget per la zona euro. Ipotesi sul tavolo e possibili declinazioni, con analisi “costi-benefici” per ciascuna, con particolare riguardo all’interesse italiano.
- I partners europei: il Regno Unito post-Brexit; i Balcani occidentali tra allargamento e ricerca di modelli e partner alternativi alla UE (Russia, Cina e Turchia); la Turchia tra ancoraggio europeo e ambizioni di potenza regionale.

Il futuro del Mediterraneo “allargato”: sfida “esistenziale” per l'Italia e per l'UE

- Un’agenda positiva per il “Mediterraneo allargato” quale snodo globale tra Europa, Africa e Asia: proposte e settori-chiave.
- Contributo dell’Italia e della UE per la soluzione delle principali crisi regionali: Siria, Libia, Yemen, Processo di Pace in Medio Oriente.
- La crisi dello Stato-Nazione in Medio Oriente e l’emergere di attori non-statali (forze ideologiche, etniche e settarie) che operano in competizione tra loro.
- Il ruolo dell’Italia in Libia a sostegno della prospettiva di una stabilizzazione duratura e sostenibile del Paese quale chiave di volta della sicurezza e prosperità della regione.
- Alleanze d’interesse e alleanze strategiche nelle politiche delle potenze della regione (Israele, Stati arabi) e di Stati Uniti e Russia.
- Dalla lotta per l’egemonia alla costruzione di un nuovo ordine nel Medio Oriente dopo l’accordo sul nucleare iraniano (Joint Comprehensive Plan of Action - JCPOA).
- Dialogo multiculturale e impatto del fenomeno religioso sulla politica estera.
- Come costruire una nuova narrativa nei rapporti tra Islam e Occidente?

Italia e Africa: per un nuovo partenariato

- Il rilancio del partenariato tra Italia e Africa, e l'attenzione al Corno d'Africa: quali priorità, quali strumenti?
- Il “nuovo patto europeo” sull’Africa: reali prospettive e implementazione.
- Il continente africano tra immense sfide e opportunità: crescita sostenibile; l’impatto delle potenze esterne sulle dinamiche geopolitiche ed economico-finanziarie del Continente; degrado climatico; urbanizzazione; demografia; processi migratori; sicurezza alimentare.
- Ruolo della cooperazione allo sviluppo in Africa: impatto e sostenibilità delle azioni sul medio-lungo termine.

Una nuova strategia per le migrazioni internazionali.

- La strategia italiana fra solidarietà e sicurezza: per una risposta strutturata, multilivello, di breve, medio e lungo periodo ai migranti economici e ai rifugiati.
- Il ruolo dell’UNHCR e dell’Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (IOM): protezione dei migranti vulnerabili nei Paesi di transito e rimpatri volontari assistiti.
- Le condizioni e gli strumenti per una risposta coordinata a livello UE; i c.d. “corridoi legali di accesso”: dove, come, con chi?

Un nuovo ordine mondiale multipolare: gli Stati Uniti di Trump, la Russia di Putin, la Cina di Xi Jinping

- Le relazioni transatlantiche e la crisi dell’ordine liberale mondiale nell’era Trump. L’impatto di “America First” sul futuro della NATO e nei rapporti con Cina, Russia, UE e Italia.
- Il poli-centrismo russo e le ricadute sugli equilibri geopolitici regionali e mondiali.
- Lo sguardo ad Occidente: l’impegno atlantico sul fronte orientale; la percezione russa della NATO.
- UE, Italia e Russia di fronte alle sfide globali e alle crisi nel vicinato, in particolare in Ucraina e Siria.
- La Cina grande potenza globale: sfide e opportunità derivanti dall’ascesa cinese per l’Italia e per l’Europa.
- Strategia e contraddizioni dello sviluppo cinese: da grande potenza commerciale a gigante tecnologico e dell’innovazione.

La Politica estera come investimento per il futuro dell’Italia

- La politica estera e la diplomazia economica per la crescita e l’occupazione.
- Strategie e strumenti per: attrazione di investimenti e attrazione di talenti; promozione integrata degli interessi del nostro sistema economico-produttivo, della ricerca, della cultura; rafforzamento della nostra competitività globale.

- Investire nella cooperazione allo sviluppo: incrementare efficienza, efficacia ed impatto delle sue azioni in un sistema sempre più globalizzato e competitivo; opportunità per il settore “profit” italiano.
- La diplomazia del XXI secolo di fronte alla Rivoluzione digitale: contenuti, strumenti, sfide ed opportunità.

Gli italiani all'estero: comunità storiche e nuova mobilità.

- L'evoluzione degli italiani all'estero fra comunità storiche e recenti flussi dall'Italia. La nuova mobilità italiana: implicazioni del fenomeno per l'economia italiana.
- Tutela degli interessi delle nostre collettività nello scenario post Brexit.
- L'aumento costante nell'acquisto della cittadinanza italiana in America latina: sfida e opportunità.

Crisi? quale crisi?

- Analisi delle situazioni di fragilità nelle aree prioritarie per l'Italia.
- Il ciclo della crisi: analisi dei segnali di crisi; prevenzione e gestione delle crisi; stabilizzazione.
- Il ruolo delle donne nella prevenzione delle crisi e nella fase di stabilizzazione post-conflitto.
- Verso un modello italiano di prevenzione delle crisi?